



Sostegno a distanza



HAPAX
EDITORE

La regione del Sahel

È la regione più a nord del Burkina, al confine con il Mali e il Niger. Il termine "Sahel" ha origini arabe e significa "sponde del deserto". Il termine è anche usato con un significato più generale, come fascia trasversale di terra arida sub-sahariana che si estende dal Senegal alla Somalia (passando per Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Sudan ed Etiopia).

La regione del Sahel, in particolare, è la più povera del Burkina. L'eccessivo utilizzo del terreno introdotto dal dominio coloniale, temperature elevate, venti intensi e piogge scarse hanno causato un processo di



Zona desertificata nell'Oudalan.

erosione e di desertificazione, rendendo difficile la coltivazione del terreno, provocando insicurezza alimentare, siccità e carestie, povertà e conseguente abbandono delle campagne, crescita urbana sregolata e bibliche emigrazioni.

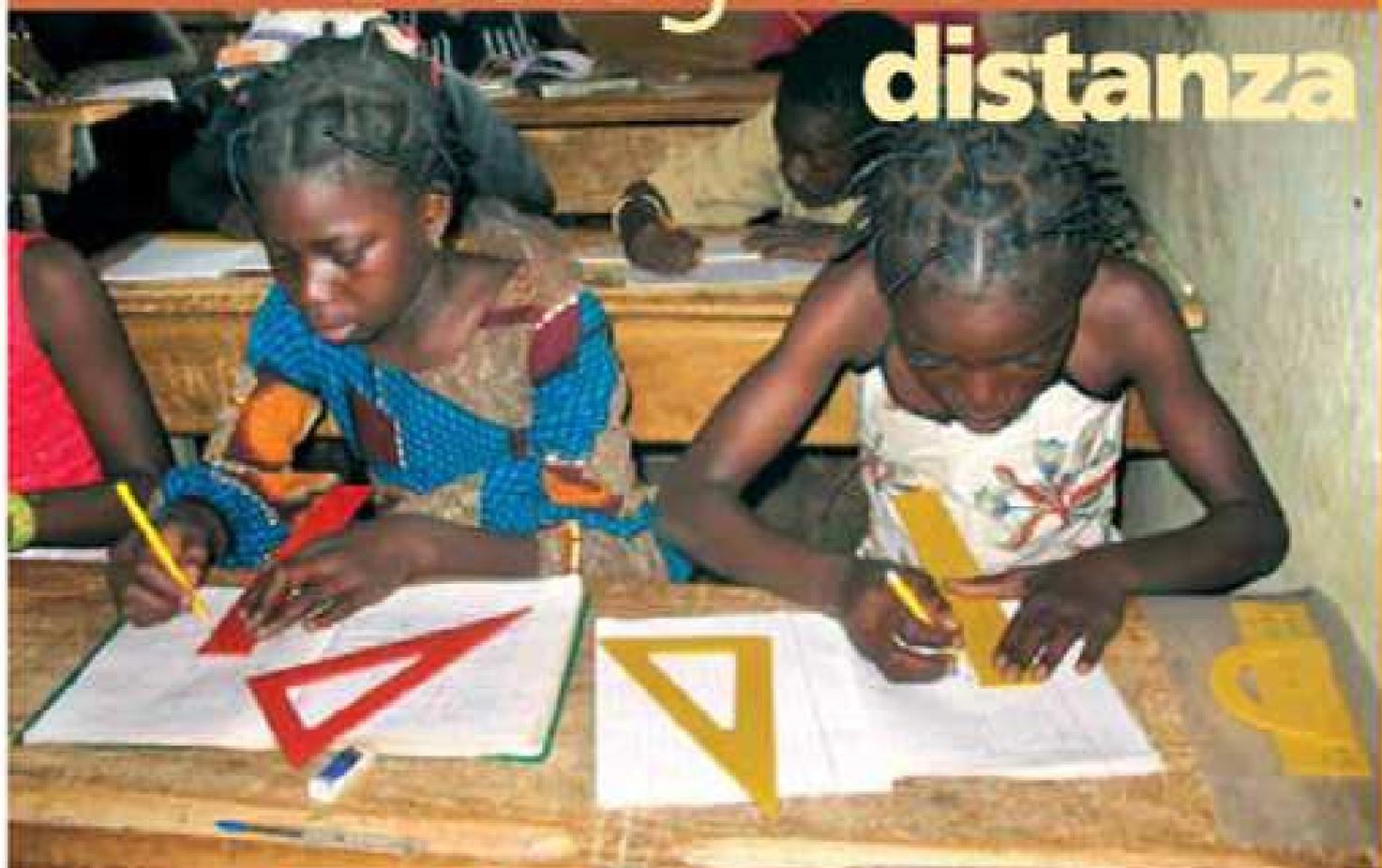
La Provincia dell'Oudalan

Fino alla fine del 1800 la zona era attrattiva, perché abbastanza umida, ricca di foreste e di selvaggina. Lo dimostrano, oltre alla tradizione orale, il sito di Gandafabou con numerose sepolture e l'arrivo in quest'area di molte etnie (Peulhs, Sonrhai, Mallebé, Marka, Gourmantché, Foulé e Tuareg - Tamashèq). Ha oggi una popolazione di 137.160 persone, con una densità di 15 abitanti per km².

- L'Oudalan è una provincia a stragrande maggioranza musulmana, con forti contaminazioni animistiche. I cristiani (cattolici e protestanti) sono una piccola minoranza. Interessante è l'esperienza dell'**Union fraternelle des croyants** (associazione paritaria di musulmani e cristiani).



Il Sostegno a distanza



Alcune fanciulle di una scuola elementare.

Il futuro dell'Africa deve essere in mano agli Africani. Questo è il principio che guida l'impegno LVA nel Sud del mondo. Ogni società, per crescere e svilupparsi, ha bisogno di investire sui giovani, in particolare sull'istruzione, affinché sia possibile formare le future classi dirigenti e le future classi medie: agricoltori, artigiani, imprenditori, tecnici, professionisti e intellettuali che daranno gambe e testa al Paese, per camminare, ideare, produrre. Per rispondere autonomamente ai propri bisogni.

Il sostegno a distanza proposto dalla LVA è esattamente questo. Un'azione di giustizia che parte dal piccolo contributo del singolo cittadino per perseguire dei fini più alti: **garantire il diritto inalienabile del bambino**

all'istruzione. A beneficio di un bambino o di una classe di bambini e, in prospettiva, di tutta la collettività.

Il sostegno a distanza permette ad ognuno di noi di inserire in questa costruzione un piccolo - ma prezioso e indispensabile - tassello.

L'attuale scuola elementare del villaggio di Gossaye che a ottobre 2008 sarà sostituita da una scuola in muratura grazie al nostro progetto e al contributo del Lions.

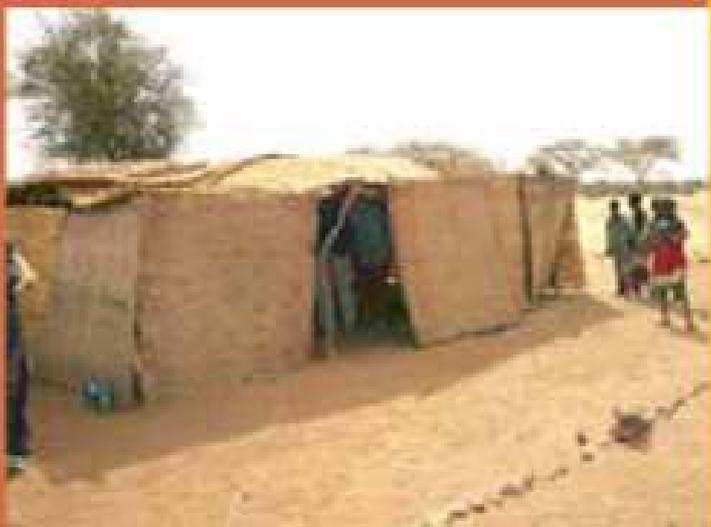


Immagine parziale di una classe delle scuole elementari di Gorom-Gorom. Possono esserci anche 100 alunni.



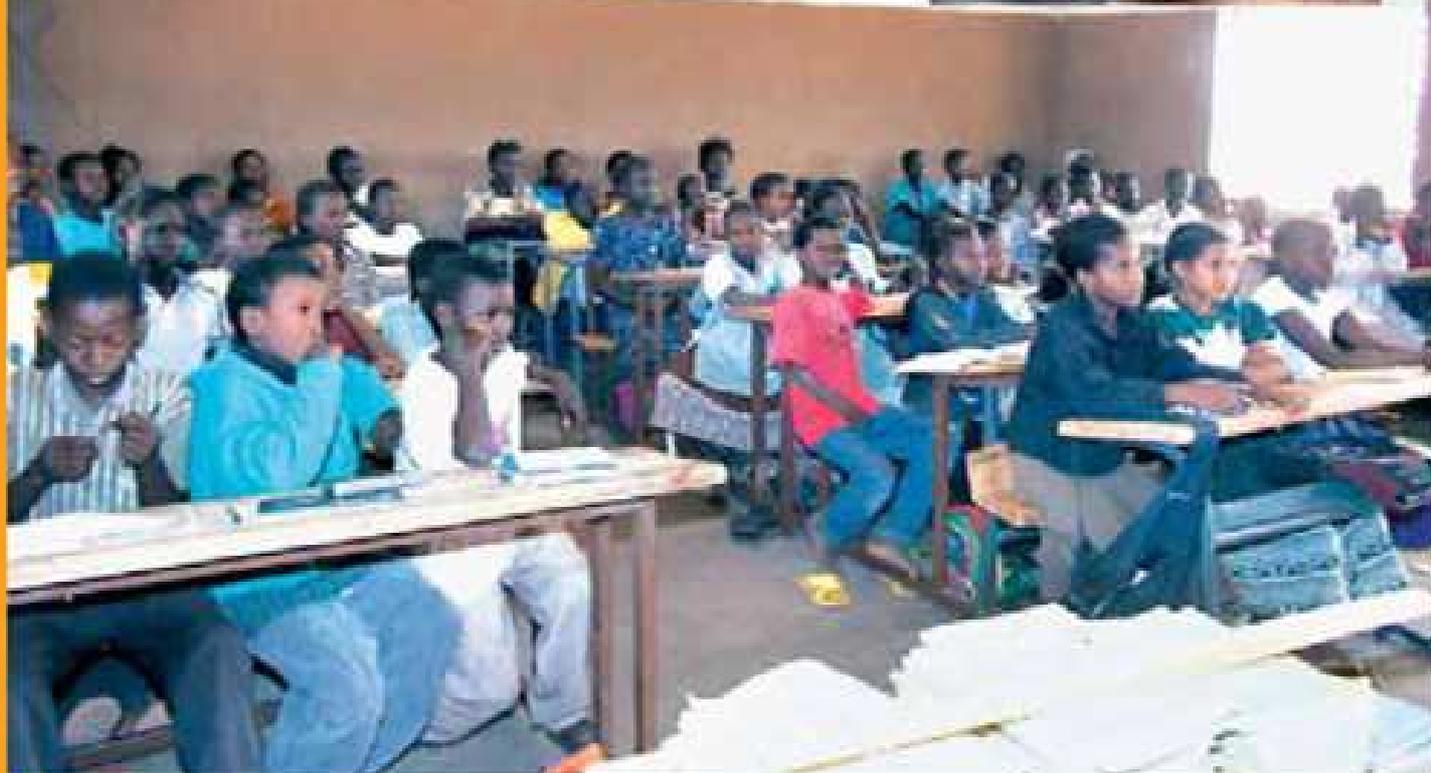
L'istruzione negata

Nel rapporto 2007 dell'UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, si legge: "Racchiudendo insieme la salute, la nutrizione, l'igiene così come lo sviluppo cognitivo, sociale, fisico ed affettivo dei più piccoli, l'educazione [...] può, oltre a contribuire ad una migliore riuscita scolastica, migliorarne il benessere [...] in particolare nei paesi in via di sviluppo dove [...] 10,5 milioni di bambini l'anno muoiono, prima di raggiungere 5 anni d'età, di malattie che si possono

prevenire". Tuttavia, la situazione attuale è che i piccoli che trarrebbero i maggiori benefici dai programmi di educazione, quelli che sono più esposti ai rischi della malnutrizione e delle malattie, sono quelli che hanno le minori possibilità di parteciparvi.

*Una delle risposte della LVA è il **sostegno a distanza**, che non è mai un intervento isolato, ma si accompagna sempre ad altre azioni di lotta alla povertà attuate sul territorio. Nel caso specifico rimandiamo al progetto ENNDAM dei sei Comuni.*

Il contesto



I nostri Comuni (Piosasco, Orbassano, Villarbasse, Roletto, Avigliana e Airasca), le rispettive realtà associative ed i cittadini stanno portando avanti un Programma di cooperazione, in collaborazione con la Regione Piemonte, inserito in un **Piano di sviluppo**, che fa identificare le priorità alle comunità dei villaggi, con il metodo della partecipazione e con un processo ascendente.

La popolazione del Comune Urbano di Gorom-Gorom con i suoi 81 villaggi è stimata in 76.881 abitanti (50,27% femmine e 49,73% maschi), ripartita in villaggi che possono andare da 300 a 4.000 abitanti, mentre il capoluogo è di circa 10.000 residenti.

La popolazione scolastica nell'età dell'obbligo (6-11 anni) è così descritta:

	Comune di Gorom-Gorom con 81 villaggi			Provincia Intera dell'Oudalan		
	M	F	T	M	F	T
N. di bambini in età scolastica (6-12 anni)	8.653	9.540	18.1963	12.789	14.159	26.948
N. di bambini che frequentano	2.520	1.543	4.063	4.502	2.122	9.024
N. di classi		58			129	



La percentuale dei frequentanti la scuola primaria è del **22,3%** nel Distretto di Gorom-Gorom.

Bisogna sapere che per molti bambini le difficoltà di frequentare la scuola sono talmente grandi che la famiglia è costretta a rinunciare oppure a scegliere tra i propri figli quello che potrà ricevere un'istruzione.

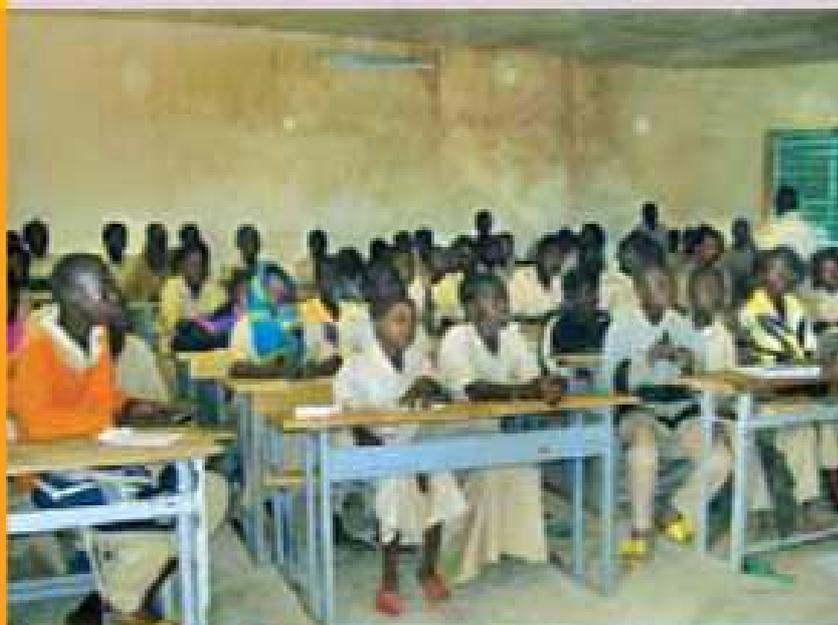
Non tutti i villaggi sono provvisti di strutture scolastiche, e il bambino si troverebbe costretto a percorrere diverse ore di cammino al giorno, a piedi, per recarsi in classe. Nelle aree rurali, come quella di Gorom-Gorom, la situazione è aggravata dall'elevato tasso di abbandono scolastico, dovuto alla stretta dipendenza del reddito familiare dal raccolto stagionale: quando il raccolto va male, per la maggior parte delle famiglie risulta praticamente



Immagine parziale dell'unica scuola materna dell'Oudalan, costruita con il nostro sostegno.

impossibile pagare la retta mensile della tassa d'iscrizione scolastica.

Questa situazione innesca un meccanismo che con il tempo moltiplica il tasso di analfabetismo, generando di conseguenza altra povertà: quando il tasso di abbandono scolastico diventa troppo elevato, la scuola del villaggio è costretta a chiudere.



Una classe del Liceo statale di Gorom-Gorom.



Qui sopra, a lato e a p. 10, Scuola di formazione professionale (meccanici, falegnami, muratori, elettricisti idraulici e saldatori) a Dori, gestita dall'ANPE (Agenzia Nazionale per l'Impiego).





Alcune risposte . . .

In primo luogo il sostegno a distanza significa prendersi cura di fanciulli che non sarebbero in grado di frequentare la scuola dell'obbligo. Si tratta di portare il maggior numero di minori a saper leggere e scrivere ed a completare gli studi, con particolare attenzione agli orfani e a quelli in difficile situazione economica, che non sono ancora nel circuito scolastico istituzionale o che ne sarebbero esclusi perché le famiglie non sarebbero più in grado di pagare la retta mensile della tassa scolastica.

La strategia consiste però anche nel **creare le condizioni affinché diventi un interesse vero e un obbligo sociale** per la famiglia e per i responsabili dei villaggi mandare i ragazzi a scuola.

Alcuni alunni della scuola materna.



Quali informazioni riceve il sostenitore

Durante l'anno scolastico il sostenitore riceverà la foto del bambino, del ragazzo o del giovane, a seconda del progetto scelto e le relative informazioni su di lui, sulla sua famiglia e sul suo villaggio. Una volta l'anno, il sostenitore riceverà una lettera da parte del bambino/ragazzo/giovane e le informazioni sull'andamento scolastico. Riceverà inoltre la rivista dell'associazione.



Come aderire

Il versamento deve essere fatto in un'unica soluzione con Bonifico bancario intestato a:

LVA - corso IV Novembre, 28 - 12100 Cuneo
Banca Alpi Marittime - c/c n. 000170199322
- ABI 08450 - CAB 10200
IBAN: IT 18 L 08450 10200 000170199322



Specificando nella causale il titolo del progetto:

- Sostegno Scuola Primaria
- Sostegno Scuola Secondaria
- Borsa di studio per maestro/a
- Borsa di studio per la formazione professionale (indicare l'eventuale mestiere)

La somma versata è deducibile in base al DPR 917/86 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che regola le agevolazioni fiscali applicate alle donazioni fatte alle organizzazioni senza fine di lucro (per maggiori informazioni consulta il sito www.lvia.it/sostegnodistanza.it).

Contatti:

- sostegnoadistanza@lvia.it
- Daniele Luconi - cell. 328/2140544
- Adriano Andruetto - 349/3410470
- www.lvia.it

A garanzia del sostenitore

La LVA ha sottoscritto la **Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza** e la **Carta Criteri Qualità SAD**, codici di comportamento e autoregolamentazione a garanzia dei sostenitori e dei beneficiari del sostegno o della borsa di studio. La LVA, inoltre, è verificata dall'**Istituto Italiano della Donazione**, Ente garante della trasparenza e dell'efficacia nell'utilizzo dei fondi raccolti.



Un progetto promosso dai comuni di:



Città di Piosasco
Tel. 011 9027213 - Fax 011 9027297
e-mail: gariglio@comune.piosasco.to.it
rosina@comune.piosasco.to.it



Comune di Avigliana
Tel. 011 9769117 - Fax 011 9769108
e-mail: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



Città di Orbassano
Ufficio Cultura e Pace
Centro Culturale
Via dei Mulini n. 1
Tel. 011 9036217 - Fax 011 9037329
e-mail: centro.culturale@comune.orbassano.to.it



Comune di Villarbasse
Tel. 011 9528484
e-mail: comune.villarbasse@comune.villarbasse.to.it



Comune di Airasca
Via Roma, 118
Tel. 011 9909401 - Fax 011 9908282
e-mail: municipio@comune.airasca.to.it



Comune di Roletto
Via Costa, 1
Tel. 0121-542128 - Fax 0121-342470
e-mail: roletto@ruparpiemonte.it

In partenariato con Il Comune di Gorom Gorom e il villaggio di Doumam

e in collaborazione con



Il nostro progetto è cofinanziato dalla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari
<http://agora.regione.piemonte.it>



Servizio di accompagnamento svolto dal Consorzio delle ONG Piemontesi, per conto della regione Piemonte



Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino.
Iniziative nel Burkina Faso
www.comune.torino.it/cocopa



condivisione, conduzione e gestione delle iniziative con



Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale
Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino
Tel. 011 7412507
email: italia@via.it www.via.it